



LA MIA VITA ROVINATA DA UNA MALEDETTA BOMBA CARTA!!

Rassegna stampa 19 aprile 2014

IL TEMPO.it

LA STORIA

«La mia vita rovinata da una maledetta bomba carta»

*Rischiò di morire durante il servizio allo stadio. Ha una lesione totale alla
gamba, risarcito con soli 500 euro*

19/04/2014 06:07



La terribile guerriglia urbana di sabato scorso a Roma, con gli scontri tra forze dell'ordine e manifestanti, è stata l'ennesima di tante, troppe altre. E spesso, purtroppo, le cose finiscono anche peggio. Alcune volte, infatti, le conseguenze per i poliziotti sono tragiche. Lo dimostra la storia di un agente, di cui tuteliamo l'identità per proteggerne l'incolumità, la cui vita è stata stravolta da una maledetta bomba carta.

Ci racconti com'è accaduto.

«Qualche anno fa, ero ancora un agente in prova e noi poliziotti stavamo anche negli stadi. Qualcuno, una domenica, sottovaluta la situazione e poco prima dell'inizio della partita giungono duemila tifosi ospiti che entrano nello stadio senza che fossero controllati. Noi stavamo tra una tifoseria e l'altra. Dagli insulti si passa subito al lancio di oggetti. Sentiamo un botto fortissimo e vengo sbalzato a molti metri di distanza. Una bomba carta era scoppiata a

pochi centimetri da me. Non sentivo più nulla. Tento di rialzarmi ma non ci riesco. Ripiombo a terra. I miei colleghi mi portano di peso verso l'uscita, mentre i tifosi ci prendono a calci e ci lanciano di tutto. Poi la corsa in ospedale e la "sentenza" dei medici: lesione totale del quadricipite della gamba destra».

La sua vita è cambiata?

«Per mesi ho portato le stampelle, ho fatto riabilitazione e dopo quasi un anno, avendo recuperato la tonicità della muscolatura, rientro al lavoro. Ma mi ero illuso, non ce la facevo. Per altri due anni mi "ristrappo" continuamente. Non ero più quello di prima. E non lo sono nemmeno ora».

Qualcuno ha pagato?

«Nessuno. Erano state fermate tre persone, ma non c'erano prove. Nessun colpevole, nessun risarcimento. Anzi no. La Commissione medica militare, dopo avermi fatto notare che essendo in prova potevano anche cacciarmi dalla polizia, mi ha assegnato 500 euro. Ma io di soldi, per la riabilitazione, ne ho spesi una montagna, togliendoli alla mia famiglia.

Come vive adesso?

Per fortuna sono sempre stato un tipo atletico e compensando con gli altri muscoli riesco ancora a lavorare, ma se mi fermo anche solo due giorni, la gamba cede e il dolore non mi dà tregua. Ma so già che col passare degli anni la mia massa muscolare diminuirà e l'uso della gamba ne sarà pregiudicato. Forse subirò quello che ho sempre cercato di evitare: lavorare in un ufficio. Io il poliziotto lo faccio per passione e non voglio finire fra le scartoffie per colpa di una maledetta bomba carta.

Sembra ancora arrabbiato.

«Lo sono. Quando rimasi ferito, sui giornali uscì solo un trafiletto. Se a subire quello che ho subito io fosse stato un tifoso, o un manifestante, pensa che il trattamento mediatico sarebbe stato lo stesso?».

Luca Rocca